

SPECIALE MOBILITÀ

LA SFIDA

Trasporto su gomma asset centrale per il Paese Infrastrutture sottodimensionate, serve una svolta

Su strada si spostano ancora il 70% delle merci e l'80% delle persone

■ Chiusura temporanea del traforo del Frejus e ripercussioni negative su viabilità ed economia. Le conseguenze della frana precipitata il 27 agosto su una strada statale nella Savoia francese, non molto lontano dal confine con l'Italia, hanno dimostrato quanto sia fondamentale il ruolo delle infrastrutture autostradali nel nostro Paese. In Italia il trasporto su gomma ha infatti un ruolo dominante sia sulla mobilità dei passeggeri, coperta per l'80% da questa modalità, sia sul trasporto di merci, gestito per il 70% del traffico complessivo. Per accompagnare un tale livello di fruizione servono investimenti.

Il vissuto degli utenti rispecchia, al riguardo, alcune evidenze tratte-

giate anche dall'analisi sistematica dei dati di traffico (flussi, velocità e densità dei veicoli in transito), in relazione alle caratteristiche geometrico-funzionali della rete.

Le rilevazioni in periodi e fasce orarie significativi attestano alti livelli di saturazione ai quali concorrono la capacità in prossimità delle arterie di penetrazione in contesti urbani e metropolitani, ma anche l'intenso traffico nei periodi di punta.

Senza contare eventi eccezionali quali incidenti ed esodi. Il motivo di tali «congestioni» è che in Italia le infrastrutture stradali sono state realizzate oltre 50 anni fa, con previsioni di traffico superate dai valori reali. Così, nei principali snodi si arriva-

no a registrare tempi di percorrenza tra le 5 e le 10 volte oltre lo standard. Pensare al futuro è indispensabile: uno studio del 2021 della Commissione Ue, che traccia uno scenario al 2050, conferma anche per quella data il primato della gomma.

Strade e autostrade avranno ancora un ruolo fondamentale soprattutto in Italia, dove - secondo dati ASE-CAP - i volumi autostradali superano del 65% il valore medio degli altri Paesi. Qui ogni giorno circa 40mila veicoli percorrono in media ogni chilometro di rete, contro i 30mila della Francia e i 20mila della Spagna. In Italia transitano 10mila autocarri al giorno, in Francia 3mila, in Germania mille.

ML

